



COMUNICATO

Elettricità: Maggior Tutela +18,2% nel I trimestre 2025 per i clienti vulnerabili

L'aumento dovuto alle dinamiche dei prezzi del gas sul mercato all'ingrosso: pesano l'instabilità geopolitica e le temperature invernali. La spesa nell'anno scorrevole sarà pari a 523 € (-2,1%)

Milano, 27 dicembre 2024 – **Nel primo trimestre del 2025, la bolletta elettrica per il 'cliente tipo'¹ vulnerabile servito in Maggior Tutela aumenterà del 18,2%.** Dal 1° luglio scorso, il servizio è disponibile per i soli clienti vulnerabili e cioè coloro che si trovano in almeno una delle condizioni tra: più di 75 anni, percettore di bonus sociale, soggetto con disabilità (art. 3, L. 104/92), residente in un modulo abitativo di emergenza o isola minore non interconnessa, utilizzatore di apparecchiature salva-vita. **Nel servizio di Maggior Tutela sono attualmente serviti circa 3,4 milioni di clienti.** Si ricorda che tutti i clienti vulnerabili, anche quelli attualmente nel mercato libero, hanno il diritto di passare alla Maggior Tutela.

L'aumento per il prossimo trimestre è riconducibile a diversi fattori: il perdurare delle tensioni geopolitiche in alcune aree strategiche e il rialzo stagionale dei prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica, correlato alle quotazioni del gas naturale in vista della stagione invernale. L'analisi delle singole componenti evidenzia che l'aumento della spesa è principalmente dovuto ai costi di acquisto dell'energia elettrica e alle relative perequazioni (complessivamente +16%) e ai costi di dispacciamento (+2,4%). Le variazioni delle altre voci si compensano sostanzialmente tra loro: gli oneri generali di sistema registrano una diminuzione del 2,7%, mentre la spesa per il trasporto e gestione del contatore segna un aumento del 2,5%.

Nonostante gli aumenti, la spesa annuale per l'utente tipo vulnerabile in regime di Maggior Tutela si attesterà a 523 euro nel periodo compreso tra il 1° aprile 2024 e il 31 marzo 2025². Tale valore rimane inferiore del 2,1% rispetto ai 534 euro registrati nel periodo precedente (1° aprile 2023 - 31 marzo 2024).

Dal 1° gennaio 2025, il prezzo di riferimento dell'energia elettrica per il cliente tipo sarà di **31,28 centesimi di euro per kilowattora, tasse incluse**, così suddiviso:

Spesa per la materia energia:

- 16,64 centesimi di euro (53,2% del totale della bolletta) per i costi di approvvigionamento dell'energia, in aumento del 36,2% rispetto al quarto trimestre 2024;
- 2,07 centesimi di euro (6,6% del totale della bolletta) per la commercializzazione al dettaglio, invariato rispetto al quarto trimestre 2024.

¹ Si tratta di clienti vulnerabili con consumi di 2.000 kWh/anno e potenza impegnata di 3kW. Il calcolo per il 'cliente medio' vulnerabile, con consumi di 2.700 kWh/anno e potenza di 3kW, è disponibile sul sito dall'Autorità al seguente link: https://www.arera.it/dati-e-statistiche/dettaglio/aggiornamenti-delle-condizioni-di-tutela-elettricit?ADMCMD_prev=LIVE

² Si tratta dell'anno scorrevole e cioè l'anno composto dal trimestre oggetto dell'aggiornamento e i tre trimestri precedenti, considerando anche il consumo associato ad ogni trimestre.

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:

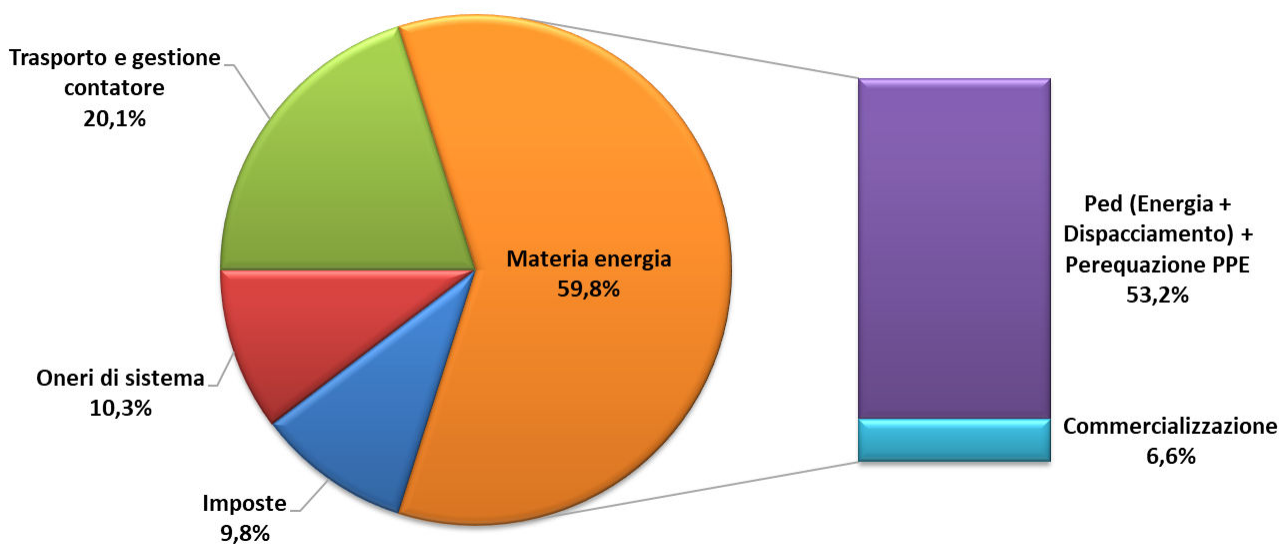
- 6,28 centesimi di euro (20,1% del totale della bolletta) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità; in aumento del 10,6% rispetto al quarto trimestre del 2024.

Spesa per oneri di sistema:

- 3,22 centesimi di euro (10,3% del totale della bolletta) per la spesa per oneri di sistema; in diminuzione del 16,7% rispetto al quarto trimestre del 2024.

Imposte:

- 3,07 centesimi di euro (9,8% del totale della bolletta) per le imposte che comprendono l'IVA e le accise.



Gli oneri generali di sistema nel I trimestre 2025

La componente tariffaria A_{SOS} a copertura degli oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili, pesa per il 92,20% degli oneri generali, secondo la seguente ripartizione:

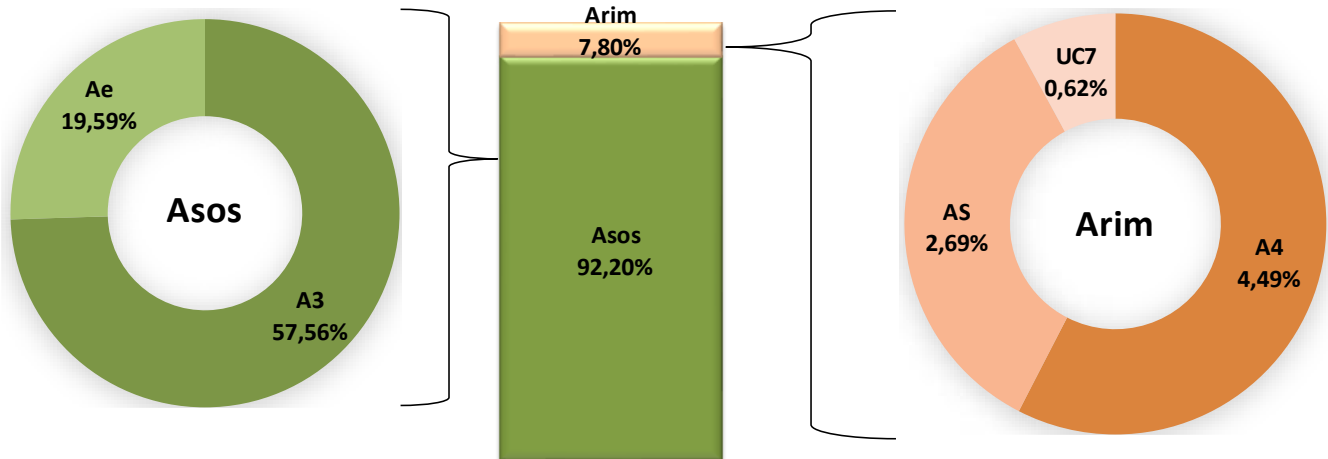
- 68,68% per gli incentivi alle fonti rinnovabili (ex A3 parte rinnovabili)
- 23,52% per le agevolazioni alle imprese a forte consumo di energia elettrica (ex Ae)

La componente A_{RIM} , a copertura dei rimanenti oneri generali, pesa complessivamente per il 7,80% degli oneri generali e risulta ripartita tra i seguenti elementi:

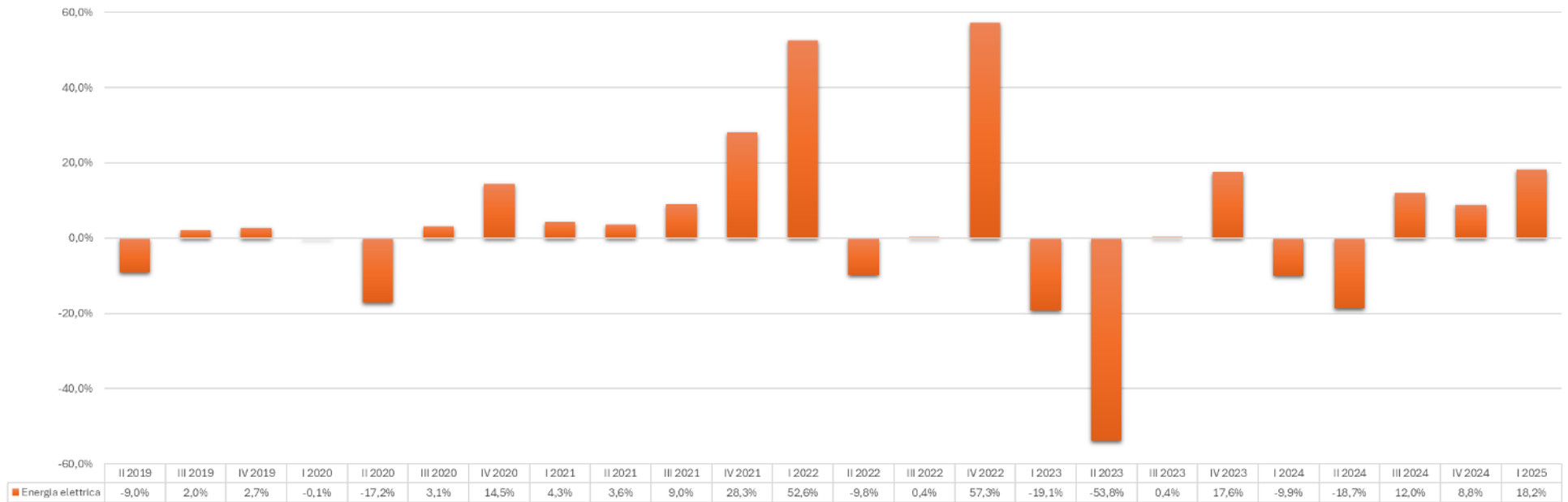
- 0,62% per la promozione dell'efficienza energetica (solo in relazione alle misure per lo sviluppo tecnologico e industriale - ex quota parte di UC7, ora nell'elemento A_{SVRIM})
- 4,49% per i regimi tariffari speciali per il servizio ferroviario universale e merci (ex A4)
- 2,69% per il bonus elettrico (ex componente As)

Per il I trimestre 2025, gli elementi A_{5RIM} , A_{uc4RIM} e A_{uc7RIM} sono stati annullati.

In relazione alla componente tariffaria *ARIM*, si ricorda che la legge di Bilancio 2023 ha previsto il trasferimento sulla fiscalità generale dei cosiddetti “oneri nucleari” (oneri per il *decommissioning* delle centrali e degli impianti nucleari e compensazioni territoriali per gli enti locali che ospitano tali impianti e il deposito nazionale).



Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento"(*) per un cliente tipo(**)



(*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità applicate ai clienti che non hanno scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)
 (***) Cliente tipo per l'Energia elettrica: utente domestico residente con un consumo annuo di 2.000 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

Tutti i valori aggiornati delle bollette di elettricità e gas sono disponibili su www.arera.it